UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Indicatori e Analisi per lo Sviluppo Umano e la Sicurezza

2627-2-F8805N009

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse strumenti teorici, metodologici e applicativi per analizzare i processi di sviluppo umano, rischio e sicurezza attraverso l'uso critico degli indicatori sociali.
L'insegnamento muove dall'idea che il rischio e la sicurezza non siano fenomeni esclusivamente oggettivi o misurabili in modo neutrale, ma anche costruzioni sociali, culturali, istituzionali e politiche. Gli indicatori, in questa prospettiva, non sono semplici strumenti descrittivi: contribuiscono a definire problemi pubblici, orientare decisioni, classificare popolazioni e territori, rendere visibili o invisibili forme di vulnerabilità e disuguaglianza.
Il corso si concentra quindi sulla relazione tra rischio, vulnerabilità, esposizione, capacità, resilienza, disuguaglianze, istituzioni e politiche pubbliche, con particolare attenzione alla sicurezza umana, alla sicurezza urbana, alla sicurezza del lavoro, ai rischi ambientali e alla governance delle emergenze.
Al termine del corso, studenti e studentesse saranno in grado di:
• comprendere i principali concetti sociologici e metodologici relativi a rischio, sicurezza, sviluppo umano, vulnerabilità, esposizione, capacità e resilienza;
• distinguere tra indicatori di contesto, indicatori anticipatori, indicatori di processo e indicatori di esito;
• costruire, selezionare e interpretare indicatori semplici e compositi;
• analizzare criticamente fonti statistiche, dati amministrativi, survey, dati territoriali, open data e report istituzionali;
• valutare limiti, bias, implicazioni etiche e possibili usi stigmatizzanti degli indicatori;
• elaborare un sistema di indicatori applicato a un caso concreto;
• comunicare i risultati attraverso profili di rischio, schede sintetiche e policy brief.

Contenuti sintetici

Il corso affronta l'uso degli indicatori sociali per l'analisi dello sviluppo umano e della sicurezza, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi, alla vulnerabilità sociale, alla qualità della vita, alla capacità di risposta delle istituzioni e delle comunità.
Saranno discussi i principali concetti di rischio, pericolo, minaccia, esposizione, vulnerabilità, capacità, resilienza, danno, evento critico, percezione del rischio e fiducia istituzionale.

Una parte rilevante dell'insegnamento sarà dedicata alla progettazione di indicatori validi, affidabili, comparabili e utilizzabili nei contesti della ricerca sociale, della valutazione e delle politiche pubbliche. Saranno analizzati indicatori relativi a sviluppo umano, benessere, disuguaglianze, sicurezza urbana, sicurezza del lavoro, vulnerabilità sociale, emergenze ambientali e comunicazione del rischio.

Programma esteso

1. Rischio, sicurezza e sviluppo umano
   La prima parte del corso introduce i concetti fondamentali di rischio, sicurezza e sviluppo umano. Saranno affrontati il rischio come costruzione sociale, la distinzione tra rischio oggettivo e rischio percepito, il rapporto tra rischio e modernità, il ruolo della cultura nella percezione del pericolo, la differenza tra safety e security e il concetto di human security.
   Particolare attenzione sarà dedicata al legame tra rischio, disuguaglianze sociali, vulnerabilità, fiducia nelle istituzioni e capacità di risposta collettiva.
2. Indicatori sociali, concetti e misurazione
   La seconda parte è dedicata alla costruzione degli indicatori. Saranno analizzati i passaggi che conducono dal concetto all'indicatore: concettualizzazione, individuazione delle dimensioni, scelta delle variabili, costruzione di indicatori semplici e compositi, definizione di soglie, classificazioni e ranking.
   Saranno discussi i principali criteri di qualità degli indicatori: validità, attendibilità, sensibilità, comparabilità, tempestività, trasparenza e utilizzabilità. Verranno inoltre analizzati i rischi connessi all'uso improprio degli indicatori, in particolare quando essi producono semplificazioni, classificazioni territoriali stigmatizzanti o effetti di governo sulle popolazioni osservate.
3. Tipologie di indicatori
   Una parte specifica del corso sarà dedicata alla distinzione tra diverse famiglie di indicatori:
   • indicatori di contesto, che descrivono le condizioni sociali, economiche, demografiche, territoriali e istituzionali entro cui si manifesta un fenomeno;
   • indicatori anticipatori, che segnalano condizioni di rischio o vulnerabilità prima che si producano eventi critici;
   • indicatori di processo, che misurano il modo in cui interventi, servizi, procedure o politiche vengono realizzati;
   • indicatori di esito, che rilevano gli effetti finali, i risultati o gli eventi già verificatisi.
   Questa distinzione sarà applicata a diversi ambiti: sicurezza urbana, lavoro, ambiente, welfare territoriale ed emergenze.
4. Fonti dati e sistemi informativi
   La terza parte del corso si concentra sulle fonti dati. Saranno considerate statistiche ufficiali, dati amministrativi, survey, dati georeferenziati, open data, report istituzionali e fonti digitali.
   Verranno analizzate le principali fonti italiane ed europee utili per lo studio dello sviluppo umano e della sicurezza: Istat, BES, INAIL, ISPRA, Eurostat, Eurofound, EU-OSHA, amministrazioni locali, piani urbani di sicurezza, piani di protezione civile, piani sociali e documenti di programmazione territoriale.
5. Ambiti applicativi
   La quarta parte affronta alcuni ambiti applicativi specifici:
   Sicurezza del lavoro
   Saranno analizzati indicatori relativi a infortuni, malattie professionali, stress lavoro-correlato, violenza e molestie, clima di sicurezza, formazione, prevenzione e organizzazione del lavoro.
   Sicurezza urbana e territoriale
   Saranno discussi indicatori di criminalità registrata, vittimizzazione, insicurezza percepita, degrado urbano, accessibilità ai servizi, vulnerabilità di quartiere, coesione sociale, capitale sociale e fiducia istituzionale.
   Rischi ambientali ed emergenze
   Saranno analizzati indicatori relativi a eventi estremi, esposizione territoriale, vulnerabilità sociale, preparedness, capacità istituzionale, comunicazione del rischio e resilienza comunitaria.
   Sviluppo umano, benessere e disuguaglianze
   Saranno esaminati indicatori di qualità della vita, salute, istruzione, lavoro, partecipazione, disuguaglianze,

sostenibilità e accesso alle opportunità.

6. Governance, valutazione e comunicazione del rischio
   La parte conclusiva del corso sarà dedicata al rapporto tra indicatori, decisione pubblica e comunicazione. Gli studenti e le studentesse saranno guidati nella costruzione di un sistema di indicatori applicato a un caso concreto e nella redazione di un breve policy brief.
   Il lavoro finale permetterà di collegare teoria, metodologia, dati e decisioni operative.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti specifici. È utile una conoscenza di base della metodologia della ricerca sociale

Metodi didattici

Il Corso si compone di 56 ore, di cui indicativamente il 50% con didattica erogativa (lezioni frontali con utilizzo di slides, audio e video) e il 50% con didattica interattiva (esercitazioni, lavori in sottogruppo, presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso).

Per gli studenti lavoratori e per coloro che saranno impossibilitati a frequentare in presenza le lezioni sono previsti incontri dedicati di discussione riassuntive dei temi centrali del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell’apprendimento avverrà attraverso un esame orale e/o la discussione di un elaborato applicativo.
L’elaborato potrà consistere nella costruzione di un sistema di indicatori relativo a un caso concreto, accompagnato da una breve discussione metodologica e da un policy brief finale.

Testi di riferimento

Paper e capitoli di monografie

Becker, H. S. (2018). I problemi sociali (C. Rinaldi, A cura di). PM edizioni.
Cutter, S. L., Boruff, B. J., & Shirley, W. L. (2003). Social vulnerability to environmental hazards. Social Science Quarterly, 84(2), 242–261. https://doi.org/10.1111/1540-6237.8402002
Desrosières, A. (2011). Buono o cattivo? Il ruolo del numero nel governo della città neoliberale. Rassegna Italiana di Sociologia, 52(3), 373–398. https://doi.org/10.1423/35257
Douglas, M. (1996). Rischio e colpa. Il Mulino. Cap. 1-2-3
Espeland, W. N., & Stevens, M. L. (2008). A sociology of quantification. European Journal of Sociology, 49(3), 401–436. https://doi.org/10.1017/S0003975609000150
Kasperson, R. E., Renn, O., Slovic, P., Brown, H. S., Emel, J., Goble, R., Kasperson, J. X., & Ratick, S. (1988). The social amplification of risk: A conceptual framework. Risk Analysis, 8(2), 177–187.
Nussbaum, M. C. (2014). Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del PIL. Il Mulino. Cap. 1-2-3-8
Parra Saiani P., Gli indicatori sociali, FrancoAngeli, 2008.Cap. 2-4-5-6-7-8
Sen, A. (2020). Lo sviluppo è libertà. Mondadori. Cap. 1-2-3

Slovic, P. (1987). Perception of risk. Science, 236–285. https://doi.org/10.1126/science.3563507
Sturloni, G. (2018). La comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente. Mondadori Università. Prima parte: cap. 1-2. Seconda parte: cap. 1. Terza parte: cap. 2

Report

Sicurezza e vittimizzazione

ISTAT. (2024). La percezione della sicurezza: Anni 2022/2023. https://www.istat.it/comunicato-stampa/percezione-della-sicurezza-anni-2022-2023/
ISTAT. (2025). Reati contro la persona e contro la proprietà: Vittime ed eventi, 2022/2023. https://www.istat.it/comunicato-stampa/reati-contro-la-persona-e-contro-la-proprieta-vittime-ed-eventi-2022-2023/
ISTAT. (2024). Rapporto BES 2023: Il benessere equo e sostenibile in Italia [Dominio 7: Sicurezza]. https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2023-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/
ISTAT. (2025). Rapporto BES 2024: Il benessere equo e sostenibile in Italia [Dominio 7: Sicurezza]. https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2024-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/
United Nations Development Programme. (1994). Human development report 1994: New dimensions of human security. Oxford University Press. https://hdr.undp.org/content/human-development-report-1994
United Nations Development Programme (UNDP). (2022). New threats to human security in the Anthropocene: Demanding greater solidarity. United Nations Development Programme. https://doi.org/10.13025/19798

Ambiente, rischio, territorio e cambiamenti climatici

ISPRA. (2025). Stato dell'ambiente in Italia 2025: Indicatori e analisi. https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/stato-dellambiente/stato-dellambiente-in-italia-2025
ISPRA. (2025). Dissesto idrogeologico in Italia: Pericolosità e indicatori di rischio. Edizione 2024 (Rapporti 415/2025). https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/dissesto-idrogeologico-in-italia-pericolosita-e-indicatori-di-rischio-edizione-2024
SNPA. (2025). Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici: Edizione 2025. https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/il-rapporto-snpa-201cconsumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici201d

Qualità della vita, disuguaglianze, lavoro e territorio

Eurofound. (n.d.). European Working Conditions Survey 2024 [Database online]. https://www.eurofound.europa.eu/en/publications/series/european-working-conditions-surveys
Eurofound. (n.d.). Psychosocial risks to workers' well-being [Risorsa online]. https://osha.europa.eu/en/themes/psychosocial-risks-and-mental-health
EU-OSHA. (n.d.). OSH Pulse 2025 [Database online]. https://osha.europa.eu/en/facts-and-figures/osh-pulse/climate-digital-change
Eurostat. (2025). Key figures on European living conditions: 2025 edition. Publications Office of the European Union. https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-key-figures/w/ks-01-25-032
Eurostat. (2025). Eurostat regional yearbook: 2025 edition. Publications Office of the European Union. https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-01-25-037
Eurostat. (n.d.). Quality of life [Database online]. https://ec.europa.eu/eurostat/web/quality-of-life
Eurostat. (n.d.). EU-SILC: Income and living conditions [Database online]. https://ec.europa.eu/eurostat/web/income-and-living-conditions/overview
European Agency for Safety and Health at Work. (2025). First findings of the Fourth European Survey of Enterprises on New and Emerging Risks (ESENER 2024). European Agency for Safety and Health at Work. PDF ufficiale EU-OSHA
INAIL. (2025). Relazione annuale 2024. https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/rapporti-e-relazioni-inail.html
ISTAT. (2024). Il benessere equo e sostenibile dei territori (BES): Report città metropolitane 2024.https://www.istat.it/comunicato-stampa/il-benessere-equo-e-sostenibile-dei-territori-report-citta-metropolitane-2024/
Ministero dell'Economia e delle Finanze. (2025). Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2025 [nella cartella]

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI